

Rotary
Club Bergamo Sud



IL ROTARY
FA LA DIFFERENZA



CONVIVIALE
DEL
11 gennaio 2018

Visita alla
mostra

Dentro
il
Caravaggio

Palazzo
Reale

**PROSSIMA
CONVIVIALE:
giovedì
18 gennaio 2018
Gustare il
cibo**

Appuntamenti
da segnare in agenda [PAG. 4](#)

Struttura e location del Club
[PAG. 5](#)

Vita del Club
I nostri service: [PAG. 6-7](#)
"La stanza della rabbia"

[PAG. 9](#)
MALPAGA (Paolo Cividini)
Teatro DONIZETTI (Giorgio Berta)



Ultimo saluto al teatro Donizetti

Notizie dal Distretto [PAG. 10](#)
Lettera del Governatore

Notizie dai Gruppi Orobici 1-2
[PAG. 11](#)

Il Banco Alimentare
RC Bergamo Ovest



Version française [PAG. PAG. 13](#)
Deutsch Version [PAG. PAG. 14](#)

Fuori porta culturale

Visita alla mostra “Dentro Caravaggio”

Nel programma annuale a suo tempo presentato dal presidente Marco ROSSINI c'era il proposito di partecipare ad alcuni eventi culturali di maggiore interesse per tutti i soci.

L'occasione, prima ci è stata fornita dalla mostra al Palazzo Reale di Milano sul Caravaggio. Mostra celebrativa del suo quattrocentesimo genetliaco che però si discosta dal cliché abituale di queste mostre in quanto, con l'esposizione di sole tele del pittore caravagginio, ha voluto approfondire la tecnica e l'evoluzione costruttiva dell'impianto pittorico da parte dell'autore.

La stessa presentazione della brochure si sottolinea la particolarità espositiva: *“Ciò che inizia con l'opera di Caravaggio è molto semplicemente la pittura moderna. Milano torna a omaggiare il grande artista con la mostra "Dentro Caravaggio", che presenta venti capolavori del Maestro riuniti per la prima volta tutti insieme. Un'esposizione unica non solo perché presenterà al pubblico opere provenienti dai maggiori musei italiani e da altrettanto importanti musei stranieri ma perché, per la prima volta le tele di Caravaggio saranno affiancate dalle rispettive immagini radiografiche che consentiranno al pubblico di seguire e scoprire, attraverso un uso innovativo degli apparati multimediali, il percorso dell'artista dal suo pensiero iniziale fino alla realizzazione finale dell'opera”*

Prima di iniziare la visita alla mostra Delfina FAGNANI, che con Raffaella BELLINI si sono attivate nell'organizzazione, ha fatto una introduzione spiegando cosa saremmo andati a vedere e quale doveva essere la nostra disposizione culturale per meglio comprendere l'evento.

“La particolarità di questa mostra, è che sono una ventina di opere tutte di Caravaggio. E' una bellissima occasione, un'occasione ghiotta, per vedere capolavori di questo grande maestro. E la particolarità è stata quella di porre l'attenzione sul lato scientifico, della tecnica pittorica di Caravaggio. Sapete che, ne abbiamo avuto occasione in qualche nostro incontro che con il restauro e le indagini scientifiche è possibile avere tante informazioni su come un pittore arriva a realizzare la propria opera, hanno fatto questa scelta in questa mostra di mettere in evidenza tanti particolari che possono essere i vari ripensamenti che il Caravaggio ha avuto durante la loro realizzazione.

..... Un'altra piccola cosa – ha continuato Delfina – per l'appunto Caravaggio non era l'unico pittore di quel periodo, che avesse occasione, per completezza, qui vicini alle Gallerie d'Italia c'è una mostra altrettanto bella, altrettanto valida, che riguarda l'ultimo Caravaggio. Dove potete trovare molte più opere che riguardano, però, l'ultima opera di Caravaggio comparata con un'altra di Bernardo Strozzi. In questa mostra potete trovare quello che c'era nella pittura in Italia e fuori. Quindi avere una panorama che non ci mostra un Caravaggio solo come idolo delle “folle”, ma contestualizzato in un racconto che è quello del periodo e di una storia dell'arte nostra e non solo, arricchita da tanti altri artisti che dall'estero sono venuti in Italia ad acquisire queste tecniche.”

Ha poi concluso dicendo che la fama di Caravaggio, che si era spenta nel tempo, solo recentemente, per merito di Roberto Longhi, proprio qui a Palazzo Reale ha la sua riscoperta agli inizi del novecento.

Questa è una bellissima occasione per meglio comprendere l'opera del Caravaggio.

Dopo una breve sosta nel cortile siamo saliti a visitare la mostra in piccoli gruppi. Non avevamo una nostra guida e in sua sostituzione ogni partecipante ha ricevuto una audioguida che devo dire era ben fatta: sintetica, esaustiva e senza i soliti termini aulici usati dalla critica d'arte.

Dopo una descrizione della vita di Michelangelo MERISI detto il CARAVAGGIO, il percorso ci ha condotto lungo tutta l'esperienza artistica ed umana del pittore. Dal suo esordio fino alla morte sulla spiaggia di Porto Empedocle. (qui mi corre l'obbligo di fare un parallelismo – forse forzato - tra la morte del Caravaggio e quella di Pasolini. Entrambi terminano la loro esistenza – fuori dalla norma - su una spiaggia. L'ultima loro spiaggia.

Ogni tela aveva un verso e un retro. Il verso era la tela stessa; mentre il retro era uno schermo che mostrava i vari ripensamenti e rifacimenti dei soggetti raffigurati che Caravaggio ha avuto durante la sua elaborazione.

Una mostra molto interessante che ha reso possibile anche a dei visitatori non molto avvezzi alle problematiche dell'arte, di cogliere lo spirito, le novità e la portata rivoluzionaria dell'opera caravaggesca. Da una pittura che si limitava di glorificare eventi religiosi dove il popolo era solo uno spettatore o un fruitore passivo, ad una pittura dove questo (il popolo) diventa protagonista dell'evento. Ossia ciò che è narrato nella Sacra Scrittura, gli eventi, sono resi attuali con l'inserimento di personaggi popolari. Gesù, la Madonna, Giovanni Battista e tutti gli altri, sono raffigurati con i volti delle persone più umili, ma non per questo meno belli. Proprio a testimoniare l'attualità del messaggio evangelico.

Altro aspetto della mostra è stata l'opportunità di vedere la reale dimensione dei quadri. Fattore non secondario dato che la maggior parte di essi li abbiamo potuti ammirare solo sui libri o in rappresentazioni video. Trovarsi a fianco alle tele originali è stata una emozione indicibile. Più di una volta mi sono ravveduto nel loro confronto con l'icona che di esse avevo in mente: la pensavo più piccola; oppure, perché non ho mai colto questo particolare sullo sfondo?i colori credevo fossero più sgargianti.

Io penso che questa esperienza sia stata un ottimo contributo per una maggiore conoscenza di un pittore che si ritiene di sapere tutto di lui, ma che in realtà, nonostante la sua breve vita turbolenta, abbiamo ancora molto da indagare e conoscere.

Grazie Delfina e Raffaella per questo bel “dono”. La pigrizia mi avrebbe privato di vedere questo evento importante, ma la vostra sapiente organizzazione ha fatto sì che questo diventasse anche un momento di piacevole in amicizia con tutti i soci del Club.

Data la “specificità” della serata, il Presidente non ha ritenuto opportuno portare con se la campana, per cui la serata si è conclusa con un caloroso saluto a tutti i partecipanti.

CLICCA SULLA FOTO PER
VEDERE LA RASSEGNA
FOTOGRAFICA O IL VIDEO
DELLA CONVIVIALE



foto



video



Su proposta del Presidente è possibile scaricare le singole fotografie della conviviale.
Per ragioni di privacy occorre fare una richiesta specifica inviando una email al seguente indirizzo:
RCBERGAMOSUD@GMAIL.COM

Appuntamenti da segnare in agenda

Giovedì 18 gennaio ore 20
GUSTARE IL CIBO
serata con parenti e amici per un fuori porta presso
OSTERIA DELLA BRUGIERA
Villa d'Almè



Sabato 27 gennaio 2018 - Milano – Palazzo Reale
visita alla mostra

TOULOUSE-LAUTREC
Il mondo fuggevole



STRUTTURA E LOCATION



**IL ROTARY
FA LA DIFFERENZA**

ROTARY INTERNATIONAL



Presidente
Ian H.S. RISELEY

DISTRETTO 2042



Governatore
Nicola
GUASTADISEGNI

Segretario: Laura BRIANZA

GRUPPO OROBICO 1

Assistente del Governatore
Nicoletta SILVESTRI

IL CLUB

- **Si riunisce:** 1° - 2° - 3° giovedì del mese alle ore 20,00
- **Consiglio Direttivo:** 4° giovedì del mese
- **Presso il Ristorante:** "la Marianna" - Colle Aperto 2 (Città Alta) Bergamo tel. 035237027
- e-mail: rcbergamosud@gmail.com

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente
Marco ROSSINI

Vice Presidente
Fulvia CASTELLI
Segretario
Anna VENIER

Past President
Clemente PREDI
Tesoriere
Alberto CIAMBELLA
Consiglieri

Presidente Eletto
– Piero MINETTI
Prefetto
Delfina FAGNANI

Maria Grazia ARDITI – Pier Paolo BONFIRRARO - Paola BRAMBILLA
- Andrea CATTANEO – Massimo COLLEONI - Emanuele CORTESI –
Antonio DI MARCO - Edoardo GERBELLI - Corrado PEREGO - Alberto
RAVASIO – Giuseppe STEFANELLI

*Gruppo Redazione: Maria Grazia Arditi - Bruno Bernini - Paola
Brambilla - Tinin Brizio - Fulvia Castelli - Matteo Ferretti - Edoardo
Gerbelli - Emanuela Lanfranco - Alberto Ravasio - Nicoletta Silvestri -
Beppe Stefanelli - Andrea Vecchi - Anna Venier*

VITA DEL CLUB



**Niente Paura...
Hai solo un anno in più!
Buon Compleanno**

- Bellini Raffaella 17 gen
- Di Marco Antonio 17 gen
- Cattaneo Andrea 21 gen
- Rossini Marco 21 gen
- Rota Liliana 22 gen
- Valagussa Giovanni 28 gen
- Preda Clemente 31 gen

le conviviali del mese

Gennaio

**18 Gustare il cibo – Osteria
della Brughiera**

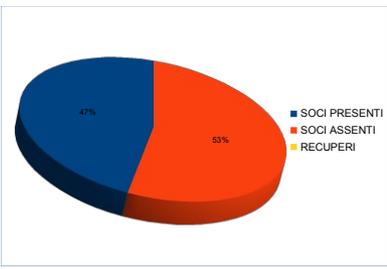
27 **Visita alla mostra Loutrec – Milano**

Febbraio

5 **Interclub Orobico 1 - "il progetto
della nuova GaMeC"**

13 **Consegna della Charta al RC ISOLA
BERGAMASCA – Ponte San Pietro**

presenze alla conviviale del 11 gennaio 2018

Soci presenti +Onorari	24	
Coniugi	24	
Ospiti dei Soci	0	
Ospiti del Club - in visita da altri Club	0	
Totale	48	
Soci presso altri Club:		

LA PERCENTUALE E' DATA DA: SOCI ATTIVI PRESENTI / (SOCI ATTIVI - SOCI DOF) X 100
I SOCI DEL CLUB AL 01/07/2017 SONO 60 DI CUI: ATTIVI 56 - DOF (Dispensati Obbligo di Frequenza) 5 - ONORARI 4

i nostri service

A SWING STORY

La raccolta fondi per l'edizione 2018 é a favore della Associazione "Le Libellule" fondata dalla Dottoressa Paola Martinoni, Oncologa, che opera in aiuto gratuito, medico e psicologico, a donne colpite da tumore al seno, in condizioni di urgenza e di difficoltà economica.

LA STANZA DELLA RABBIA (e delle emozioni)

Quest'anno il Club segue con molto interesse le iniziative dell'AEPER che è una Cooperativa sociale che ha come mission di rendere concreta la solidarietà realizzando attività educative, sociali, sanitarie e di inserimento al lavoro orientate ai bisogni delle persone, alla prevenzione del disagio, all'accoglienza ed al reinserimento sociale.

Noi sosteniamo il loro progetto "LA STANZA DELLA RABBIA"

Lo scriveva già nel II secolo l'imperatore filosofo Marco Aurelio: «Contro le cose non conviene adirarsi, giacché esse non se ne curano affatto».

Quando un minore è particolarmente affaticato nel gestire le emozioni e rischia di "esplodere" o interagire in modo disfunzionale con i pari o con gli educatori, lo si invita a decantare in uno spazio vicino al setting che stava occupando precedentemente, ma separato dal gruppo. E' pensato come un luogo dove poter "cambiare i pezzi" o lasciare riposare un po' i "pezzi" affaticati.

Questi pezzi sono le emozioni che a volte prendono il sopravvento e hanno bisogno di un intervento di "manutenzione".

Partendo dalla realtà per cui bambini e adolescenti ospiti della comunità sono spesso particolarmente in difficoltà a gestire gli eccessi di rabbia (quindi immaginiamo gli adolescenti o i bambini, e tra questi quelli accolti in comunità) abbiamo pensato di creare uno spazio di DECANTAZIONE delle emozioni più esplosive e distruttive.

Questo luogo di decantazione dovrebbe configurarsi come un luogo NEUTRO che possa permettere al minore di lasciarsi scivolare via i pensieri brutti.

L'ideale sarebbe quindi un luogo accogliente, piccolo ma non claustrofobico, uno spazio- rifugio che sia attiguo a dove si trova il resto del gruppo, ma non ai margini.

Occorrerebbero colori distensivi e non espressivi (come il VERDE tenue che è energizzante senza dare la carica del giallo, e facilita il raggiungimento di uno stato di armonia e pace; non sono opportuni colori troppo emotivi come il viola, il lilla o il blu che per alcune persone è percepito troppo "pacificatore" o "demoralizzante". Si potrebbe anche disegnare su una parete un paesaggio montano o di pascoli, comunque naturale) .

Immaginiamo forme e superfici non dure, ma con materassi, cuscini, "cubotti" (che possono essere usati sia per rilassarsi (sopra -o sotto-), sia per sfogarsi -lanciandoli o colpendoli- oppure per un uso più espressivo per la "costruzione" di ambienti protettivi) e palle morbide.

Sarebbe auspicabile avere anche la possibilità di trasmettere musica all'interno della stanza. In quest'ottica sarebbe sufficiente avere in dotazione delle casse che si colleghino a un ripetitore bluetooth che abbia all'interno una schedina sd con musiche rilassanti pre caricate e scelte dagli educatori (anche con rumori e suoni della natura).

La luce nella stanza deve essere tenue e quindi le tende alle finestre devono filtrarla in modo adeguato.

In sintesi:

- un kit da cubotti (con forme miste come cubi, architravi, cilindri ecc)
- un paio di palle morbide piccole da pilates (hanno circa un diametro da 30 cm)
- un pallone grande da pilates (per dondolarsi sopra, abbandonare il peso)
- materassi da ginnastica di diverso spessore e grandezza (la quantità varia in base alla dimensione della stanza)
- casse per il pc con cavo aux e un ricevitore/ripetitore bluetooth in modo da diffondere musica sia via bluetooth che collegando direttamente altri devices come lettore mp3 o cellulare
- cuscini, semplicissimi
- tappeti
- coperte per potercisi avvolgere

Potrebbe essere interessante lasciare disponibile anche materiale modellabile per potersi sfogare "manualmente" come la plastilina o il pongo. È materiale relativamente economico e che non macchia, che se viene utilizzato al minimo delle sue possibilità può permettere al minore di distrarsi dalle emozioni concentrandosi -e sfogandosi- sul materiale plastico (anche solo creando una pallina di diversi colori da impastare) .

Questo materiale, usato al massimo delle sue potenzialità, potrebbe offrire anche un vero e proprio distacco dalle emozioni negative sfogandole in modo costruttivo in piccoli lavoretti creativi che possano esternalizzare i vissuti più profondi.

Questo spazio di decompressione potrà restituire un senso di libertà e una riduzione dei danni emotivi che potrebbero trasformare emozioni negative in autolesionismo o violenza sugli altri.

Un luogo antistress, di "meditazione" (anche ascolto musica), ma anche dove si può urlare.

***** Nel prossimo numero verrà riportato l'incontro avvenuto venerdì 12 presso l'AEPER di Curnasco *****

dai nostri soci

L'ECO DI BERGAMO
MARTEDÌ 2 GENNAIO 2018

Malpaga, biopellet certificato Ue Ora le vendite anche in Svizzera

La produzione si triplica

Una produzione cresciuta negli anni in un'ottica di autosostenibilità del castello, ma che col tempo è diventato un vero e proprio business, con vendita al dettaglio per il pubblico: è il biopellet di Malpaga, prodotto 100% naturale nato dall'azienda agricola omonima, prima in Bergamasca ad aver utilizzato solo legno vergine delle Valli bergamasche non trattato.

Dalla sua nascita nel 2015 ad oggi, il prodotto a filiera controllata, completamente privo di additivi e collanti, ha riscosso un crescente gradimento da parte dei consumatori, è stato certificato sia da alcune Università italiane e soprattutto dal certificatore europeo «Enplus A1».

«Quest'ultimo riconoscimento diventa fondamentale per noi - spiega responsabile marketing di Malpaga spa, Claudia Cividini - perché la certificazione Enplus costituisce la migliore garanzia europea per i pellet. La classe A1 evidenzia poi la migliore qualità di materia prima in assoluto sul mercato. Ma l'aspetto forse più importante da comu-

nicare è che ad oggi Malpaga è uno degli unici due produttori di pellet certificati Enplus A1 in tutta la Lombardia». Un numero che tenderà necessariamente ad allargarsi nel 2018, «dal momento che - precisano da Malpaga - Regione Lombardia ha disposto che dal 1 ottobre 2018, nei generatori di calore a pellet di potenza termica nominale inferiore ai 35 kilowatt (stufe domestiche), sia consentito solo l'utilizzo di pellet certificato classe A1».

Un po' tutto il mercato del pellet dovrà quindi uniformarsi al più presto, mentre Malpaga sta già sfruttando questo vantaggio temporale che ha sugli altri, allargando il suo mercato, finora limitato alla Lombardia. Da mesi alcuni rivenditori del Nord Italia, sensibilizzati anche dalle campagne sui canali social sulla qualità del pellet hanno acquistato il prodotto, finora venduto prevalentemente in azienda.

«Per noi è importante evidenziare ai consumatori la qualità del nostro pellet bio - aggiunge Cividini - rispetto ad alcuni prodotti presenti sul mercato che vengono trattati chimicamente o presentano



Claudia Cividini con il biopellet nella cornice del castello di Malpaga

materiali di scarto».

Ma la novità più importante arriva dall'estero. «Alcuni rivenditori svizzeri - sottolinea Cividini - conosciuti per essere molto attenti ai temi ambientali, hanno da qualche mese iniziato a richiedere il BioPellet Castello di Malpaga, apprezzandone le qualità naturali, di resa e di 100% made in Italy a filiera corta. Così per la stagione 2017/2018 abbiamo aperto la via dell'internazionalizzazione nel Cantone

dei Grigioni, dove parecchi intermediari hanno deciso di proporci nella rosa dei marchi da loro venduti al consumatore finale». Una crescita che inciderà sulla produzione, quasi triplicata, riflettendosi anche sul giro d'affari: «Nella stagione 2016/2017 abbiamo prodotto mille tonnellate di biopellet - spiega Cividini - ma alla luce delle nuove richieste, quest'anno arriveremo a 2.500 tonnellate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ECO DI BERGAMO

CRONACA ECONOMIA CULTURA E SPETTACOLI SPORT EVENTI VIDEO

HOME CRONACA ULTIMO SALUTO AL TEATRO DONIZETTI



teatro donizetti
ultimo giro

Martedì 02 gennaio 2018 16:11

Facebook Twitter Google+ YouTube

Ultimo saluto al teatro Donizetti

Intervista a Giorgio BERTA sull'inizio dei lavori della ristrutturazione del Teatro Donizetti.

[CLICCA QUI PER VEDERE L'INTERVISTA](#)

DISTRETTO 2042

Settima lettera del Governatore

L'azione professionale

Cari Amici,

spero che abbiate trascorso un inizio d'anno sereno.

Due sono gli aspetti sui quali mi soffermerò in questa lettera: il significato della professionalità del socio nel Rotary e la professionalità nel 2018.

La professionalità del socio è uno degli elementi essenziali che caratterizzano il Rotary e che lo distingue da tutte le altre associazioni.

Ho sempre detto che nel Rotary si entra per quello che si è fatto professionalmente o imprenditorialmente e non per quello che si ha, o per quello che si pensa di essere.

Questo aspetto identifica il Rotary come un'associazione professionale, cioè a dire: la sua caratteristica fondamentale sta nel fatto che una persona ineccepibile dal punto di vista morale, dedica la sua competenza professionale per migliorare la società (progettazione del futuro).

Il Rotary non è un'associazione benefica no profit tout court quanto, piuttosto, un'associazione professionale che grazie alle professioni rappresentate nel suo interno, è in grado di progettare il futuro in molti settori interdisciplinari e, comunque, di soddisfare le più varie esigenze della società, senza limitarsi ad una professionalità specifica, come ad esempio Medici senza frontiere, o Green peace.

Assistenti del Governatore Distretto 2042 RI

Presidenti di Commissione Distretto 2042 RI

RD Rotaract RD Interact

Il Rotary si occupa, con tutta la varietà della professionalità dei suoi soci, della progettazione del futuro dell'intera società.

La rete del Rotary riesce poi a fare la differenza in termini di risultati di tale progettazione (diverso punto di vista circa la possibilità di eradicazione delle malattie virali nel mondo; esempio di iniziative a livello mondiale per l'eradicazione di malattie virali, ecc.).

Ma nel 2018 cosa vuol dire essere un professionista o un imprenditore che si caratterizza per la sua professionalità e che, pertanto, oltre ad essere utile a sé stesso, fornisce un contributo concreto all'attività rotariana?

Sto parlando di un atteggiamento mentale che costituisce la base per poter impiegare la "professionalità" alle scelte della vita privata, a quella professionale strictu sensu e poi anche a quella associativa.

Fermi restando i principi etici e le competenze tecniche, che costituiscono la base imprescindibile per qualsiasi scelta ed attività sociale o lavorativa, professionalità nel 2018 significa per la singola persona essere aggiornata sui problemi che si stanno ponendo a tutti i livelli ed essere consapevole delle scelte che pone in essere nella vita professionale, con gli inevitabili riflessi su quella associativa e, ovviamente, sui risultati che tali scelte potranno avere.

In un'epoca di cambiamenti rapidissimi e radicali, quale quella che stiamo vivendo, e che ha modificato lo stile di vita non solo della nostra generazione, ma soprattutto quello delle generazioni che ci seguono (mondializzazione dell'economia; internazionalizzazione dei rapporti umani; rapporto dell'individuo con i social e con la realtà virtuale; maggiore insicurezza nelle prospettive di vita future e nei rapporti personali e familiari; impresa 4.0; ecc.), non si possono fare scelte corrette se non si cerca di comprendere i cambiamenti in atto, le problematiche che ci vengono poste e le possibili soluzioni che cerchiamo di applicare in tutti gli aspetti della vita che richiedono una "professionalità".

Un esempio per spiegarmi meglio: l'esperienza recente e il confronto con il mondo informatico e dei social network ha portato il Rotary ad affrontare il problema della nascita di E-Club; ebbene l'esperienza ed il confronto con queste nuove realtà, ha portato alla considerazione che, al momento attuale, appare prematuro costituire un Rotary Club basato soltanto sul mondo "social" o "informatico", senza alcun aggancio con un territorio, caratterizzato da esigenze più comprensibili e gestibili.

Si sta formando la convinzione che l'adeguamento al mondo in cambiamento potrebbe consistere nella creazione di Club più tecnologicamente avanzati rispetto a quelli tradizionali, che dovrebbero però mantenere i rapporti con una realtà sociale concreta, non esistendo ancora al nostro interno persone in grado di "gestire professionalmente" la progettazione del futuro del mondo internet o social.

Da qui l'esigenza di fare entrare nel Rotary nuovi soci che siano in grado professionalmente di comprendere la società tecnologica che si sta sviluppando perché con i parametri che hanno i Soci attuali, non siamo in condizioni di "programmare il futuro" di realtà che non conosciamo, correndo il rischio di venire esclusi dai settori più innovativi e che avranno sempre più importanza a livello sociale.

E quindi l'esigenza di aprirsi ai giovani per evitare di rimanere esclusi da un settore della società in rapidissimo sviluppo e che sta sempre di più mutando la realtà sociale. Questa fondamentale esigenza del Rotary, non ci deve però far perdere di vista la ricchezza che caratterizza la nostra professionalità: anche solo in termini di esperienza professionale i soci sono in grado di fornire un notevole contributo a programmare il futuro, magari in modo non "completamente innovativo", ma sicuramente fattivo e concreto.

Approfitto dell'occasione per porgere a Voi e ai Vostri Cari i migliori auguri per un felice anno nuovo.

Milano, 5 gennaio 2018

Nicola GUASTADISEGNI



GRUPPO OROBICO 1

AG Nicoletta SILVESTRI

<p><u>RC BERGAMO</u> </p> <p>Lunedì 15 gennaio Ore 12,45 - Ristorante Colonna - Bergamo - Riunione meridiana " Cibo e cute: curiosità, miti, realtà " Relatore dott. ANDREA LOCATELLI, Socio del Club</p>	<p><u>RC BERGAMO NORD</u> </p> <p>Martedì 16 gennaio alle ore 20,00 in sede avremo ospite-relatore Rodolfo Vittori presenterà la relazione "1938-1945: Ebrei in bergamasca tra persecuzione e salvezza". Martedì 23 gennaio alle ore 20,00 in sede avremo ospite-relatore l'Amico e Socio del Rotary Bergamo Città Alta Giorgio Mirandola che ci parlerà de "I Vangeli Apocrifi". Martedì 30 gennaio conviviale sospesa.</p>
<p><u>RC BERGAMO OVEST</u> </p> <p>Lunedì 15 gennaio ore 18,30 con coniugi ed amici "ITALIAN FINE ART Bergamo Antiquaria" Fiera di alto antiquariato - Relatore: dott. Sergio Radici, Media Consulter dell'evento e Gianluca Andreotti, esperto in gioielli antichi Lunedì 22 gennaio:ore 20,00 in sede con coniugi "Il Dizionario di greco - Le parole dei nostri pensieri". Relatori gli autori Paolo Cesaretti e Edi Minguzzi. Lunedì 28 gennaio: Sospesa - V° lunedì del mese. Lunedì 5 febbraio: ore 20,00 con coniugi presso l'Hotel Excelsior S. Marco, Sala dei Mille "Il Progetto della nuova GAMEC". Relatori gli architetti Carlo Cappai e Maria Alessandra Segantini, C+S Architects. da Sabato 10 a Martedì 13 febbraio: Gita in Sardegna. Lunedì 19 febbraio: ore 20,00 in sede con coniugi, consegna "Premio alla Professionalità" a Lucia Nusiner e Maurizio Vegini, di Arketipo. Venerdì 23 febbraio: con coniugi "Rotary Day" con la proiezione film a favore di PolioPlus,</p>	<p><u>RC BERGAMO CITTA' ALTA</u> </p> <p>Giovedì 18 gennaio alle ore 20,00 alla Taverna avremo ospite-relatore il Giornalista Marco Paganoni che ci parlerà di "Israele dopo 70 anni: un conflitto interminabile?". Giovedì 25 gennaio alle ore 20,00 alla Taverna avremo ospite il giornalista e critico musicale Fabio Santini che ci parlerà de "gli ultimi 50 anni di musica -leggera- italiana" Giovedì 1 febbraio alle ore 20,00 alla Taverna serata da definire. Giovedì 8 febbraio conviviale sospesa ed anticipata a lunedì 5 febbraio. Interclub con i Rotary Club del Gruppo Orobico 1 presso Hotel San Marco (Sala dei Mille) sul tema:"Il progetto della nuova Gamec". Relatori gli arch. Carlo Cappai e Maria Alessandra Segantini, C+S Architects.</p>
<p><u>RC BERGAMO HOSPITAL 1 GXXIII</u> </p>	



GRUPPO OROBICO 2

AG Umberto ROMANO

<p><u>RC TREVIGLIO BASSA PIANURA BERGAMASCA</u></p>		<p><u>RC ROMANO DI LOMBARDIA</u></p>	
<p><u>RC SARNICO VALLE CAVALLINA</u></p>		<p><u>RC DALMINE CENTENARIO</u></p>	
<p><u>RC CITTA DI CLUSONE</u></p>		<p><u>RC ISOLA BERGAMASCA</u> (sito in corso di costruzione)</p>	

NB – per maggiori informazioni sull'attività dei Club Orobici cliccate sul relativo nome

L'ECO DI BERGAMO

(da l'Eco di Bergamo di dicembre 2017)

Dalla Regione arriva un milione contro lo spreco alimentare

Contributi

Il Pirellone ha stanziato i fondi per le associazioni di volontariato. A Bergamo 35 mila euro alla «Mt25»

Un milione di euro. È quanto la Regione ha messo a disposizione delle associazioni di volontariato lombarde per l'acquisto di attrezzature per il recupero e la distribuzione, con finalità sociali, dei prodotti alimentari invenduti dagli esercizi pubblici e dai centri commerciali. Quello dell'eccedenza alimentare è un tema sul quale sono attivi da tempo alcuni progetti anche in città.

Nelle scorse settimane il Comune ha annunciato uno sconto, previsto a partire dal 2018, per le attività commerciali che aderiranno a programmi di raccolta dei surplus alimentari a scopo benefico. Del bando ha parlato l'assessore regionale all'Ambiente e allo Sviluppo sostenibile, **Claudia Terzi**, nel suo intervento durante l'ultima conviviale del Rotary Club Bergamo Ovest, presieduta da Antonella Poletti

de Chaurand. «Grazie allo stanziamento di questi fondi – spiega l'assessore Terzi – implementiamo la rete virtuosa presente in Lombardia, che da anni combatte lo spreco alimentare sostenendo le persone in difficoltà e contribuendo, allo stesso tempo, alla riduzione dei rifiuti alimentari. Gli enti no profit, grazie alle nuove attrezzature, potranno potenziare le attività di donazione degli alimenti, mediante un incremento dei soggetti coinvolti e con un aumento delle tipologie di alimenti ritirabili». Il contributo prevede la copertura finanziaria per l'acquisto di veicoli isotermitici o refrigerati, abbattitori di temperatura, contenitori isotermitici per il trasporto di alimenti, carrelli termici portavivande, celle frigorifere e congelatori. A beneficiare delle risorse del bando per la provincia di Bergamo è stata l'associazione Mt 25 onlus, con un finanziamento di 35 mila euro. «Questo provvedimento – conclude **Claudia Terzi** – rientra nelle nostre politiche rivolte alla lotta allo spreco alimentare ed è una delle eredità lasciate da Expo».

Sergio Cotti



Terzi e Poletti de Chaurand

Club gemellati di Chalon e Offenbourg

Hors de la porte culturelle

Visite de l'exposition "Dentro Caravaggio"

Dans le programme annuel présenté à l'époque par le président Marco ROSSINI, il y avait l'intention de participer à certains événements culturels d'un grand intérêt pour tous les membres.

L'occasion nous a été donnée par l'exposition au Palazzo Reale à Milan au Caravage. Exposition célébrant son quinzième anniversaire, mais s'écarte du cliché habituel de ces expositions comme, avec l'exposition de peintures du peintre caravaggino, il a voulu approfondir la technique et le développement de l'installation picturale de l'artiste. La présentation de la brochure elle-même souligne la particularité de l'exposition: "Ce qui commence avec le travail du Caravage est très simplement la peinture moderne. Milan revient rendre hommage au grand artiste avec l'exposition "Dentro Caravaggio", qui présente vingt chefs-d'œuvre réunis pour la première fois. Une exposition unique non seulement parce qu'elle présentera au public des œuvres des grands musées italiens et des musées étrangers tout aussi importants, mais parce que, pour la première fois, les toiles du Caravage seront accompagnées des images radiographiques respectives qui permettront au public de suivre et de découvrir, utilisation innovante de l'équipement multimédia, le voyage de l'artiste de sa pensée initiale à la réalisation finale de l'œuvre "

Avant de commencer la visite de l'exposition Delfina FAGNANI, qui avec Raffaella BELLINI s'est impliquée dans l'organisation, elle a fait une introduction expliquant ce que nous allions voir et ce que notre arrangement culturel devrait être pour mieux comprendre l'événement. "La particularité de cette exposition est qu'il y a une vingtaine d'œuvres du Caravage. C'est une merveilleuse opportunité, une merveilleuse opportunité de voir les chefs-d'œuvre de ce grand maître. Et la particularité était de se concentrer sur le côté scientifique de la technique picturale du Caravage. Vous savez que nous avons eu l'occasion lors de certaines de nos réunions de restituer et d'étudier scientifiquement de nombreuses informations sur la façon dont un peintre réalise son travail. Ils ont fait ce choix dans cette exposition pour mettre en évidence de nombreux détails qui peuvent être les différents changements que Caravaggio a eu au cours de leur réalisation.

..... Une autre petite chose - a continué Delfina - précisément Caravaggio n'était pas le seul peintre de cette période, qui a eu l'occasion, pour l'exhaustivité, ici près des galeries d'Italie, il y a une exposition tout aussi belle, tout comme valable, qui concerne le dernier Caravage. Où vous pouvez trouver beaucoup plus d'œuvres qui concernent, cependant, le dernier travail de Caravage par rapport à un autre par Bernardo Strozzi. Dans cette exposition, vous pouvez trouver ce qui était en peinture en Italie et à l'étranger. Avoir un point de vue qui ne nous montre pas un Caravage seulement comme une idole de "folle", mais contextualisée dans une histoire qui est celle de l'époque et une histoire de notre art et pas seulement, enrichie par beaucoup d'autres artistes qui sont de l'étranger venez en

Italie pour acquérir ces techniques. "

Il a conclu en disant que la renommée du Caravage, qui avait été éteint au fil du temps, seulement récemment, grâce à Roberto Longhi, ici au Palazzo Reale a sa redécouverte au début du XXe siècle.

C'est une merveilleuse opportunité de mieux comprendre le travail du Caravage.

Après un bref arrêt dans la cour, nous sommes allés visiter l'exposition en petits groupes. Nous n'avions pas notre propre guide et chaque remplaçant recevait un audio-guide qui, je dois le dire, était bien fait: synthétique, exhaustif et sans les termes courtois habituels utilisés par les critiques d'art.

Après une description de la vie de Michelangelo MERISI appelée CARAVAGGIO, le chemin nous a conduit tout au long de l'expérience artistique et humaine du peintre. De ses débuts jusqu'à la mort sur la plage de Porto Empedocle. (Ici, j'ai l'obligation de faire un parallèle - peut-être forcé - entre la mort du Caravage et celle de Pasolini, les deux finissent leur existence - hors de la norme - sur une plage, leur dernière plage.

Chaque toile avait un verset et un dos. Le verset était la toile elle-même; tandis que le dos était un écran qui a montré les diverses reconsidérations et remakes des sujets dépeints que Caravaggio avait pendant son élaboration. Une exposition très intéressante qui a également permis à des visiteurs peu habitués aux problèmes de l'art de saisir l'esprit, les nouveautés et la portée révolutionnaire de l'œuvre du Caravage. D'un tableau qui se limitait à glorifier des événements religieux où le peuple n'était qu'un spectateur ou un utilisateur passif, à une peinture où ce peuple devient le protagoniste de l'événement. C'est-à-dire que ce qui est raconté dans les Saintes Écritures, les événements, sont rendus actuels par l'insertion de caractères populaires. Jésus, Notre Dame, Jean-Baptiste et tous les autres, sont défigurés avec les visages des gens les plus humbles, mais non moins beaux. Précisément pour témoigner de la pertinence du message évangélique, un autre aspect de l'exposition était l'opportunité de voir la vraie dimension des peintures. Ce n'est pas un facteur secondaire puisque la plupart d'entre eux ne pouvaient que les admirer sur des livres ou dans des représentations vidéo. Être à côté des toiles d'origine était une émotion indicible. Plus d'une fois je me suis repenti de leur comparaison avec l'icône que j'avais en tête: je la pensais plus petite; ou, pourquoi n'ai-je jamais attrapé ce particulier en arrière-plan? ... les couleurs que je pensais étaient plus voyantes Je pense que cette expérience a été une grande contribution à une meilleure connaissance d'un peintre qui pense qu'il sait tout de lui, mais qu'en réalité, malgré sa courte vie turbulente, nous avons encore beaucoup pour enquêter et faire connaissance, merci Delfina et Raffaella pour ce beau "cadeau". La paresse m'aurait privé de voir cet événement important, mais votre sage organisation a signifié que cela devenait aussi un agréable moment d'amitié avec tous les membres du Club. Avec la "spécificité" de la soirée, le Président n'a pas jugé opportun apporter la cloche avec vous, donc la soirée s'est terminée avec un accueil chaleureux à tous les participants.

Aus kultureller Tür

Besuch der Ausstellung "Dentro Caravaggio"

In dem damals von Präsident Marco ROSSINI vorgestellten Jahresprogramm gab es die Absicht, an einigen kulturellen Veranstaltungen teilzunehmen, die für alle Mitglieder von größtem Interesse waren. Die Gelegenheit wurde uns zuerst durch die Ausstellung im Palazzo Reale in Mailand auf Caravaggio gegeben. Die Ausstellung feiert ihren 15. Geburtstag, weicht aber vom üblichen Klischee dieser Ausstellungen ab, da er mit der Ausstellung von Gemälden des Caravaggio-Malers die Technik und die Entwicklung der Bildinstallation des Künstlers vertiefen wollte. Die Präsentation der Broschüre selbst unterstreicht die Besonderheit der Ausstellung: "Was mit den Arbeiten von Caravaggio beginnt, ist ganz einfach moderne Malerei. Mit der Ausstellung "Dentro Caravaggio", die zwanzig erstmals zusammengetragene Meisterwerke präsentiert, kehrt Milan zur großen Ehrung des großen Künstlers zurück. Eine einzigartige Ausstellung, nicht nur, weil sie dem Publikum Werke aus den großen italienischen Museen und ebenso wichtigen ausländischen Museen präsentiert, sondern weil Caravaggios Gemälde zum ersten Mal von den entsprechenden radiographischen Bildern begleitet werden, die der Öffentlichkeit durch eine Ausstellung folgen und entdecken werden innovativer Einsatz von Multimedia-Geräten, der Weg des Künstlers von seinem ersten Gedanken bis zur endgültigen Umsetzung der Arbeit "

Vor Beginn des Ausstellungsbesuchs machte Delfina FAGNANI, die mit Raffaella BELLINI in die Organisation involviert war, eine Einführung, in der sie erklärte, was wir sehen würden und wie unser kulturelles Arrangement aussehen sollte, um die Veranstaltung besser zu verstehen. "Die Besonderheit dieser Ausstellung ist, dass es etwa zwanzig Werke von Caravaggio gibt. Es ist eine wunderbare Gelegenheit, eine wunderbare Gelegenheit, Meisterwerke dieses großen Meisters zu sehen. Und die Besonderheit bestand darin, sich auf die wissenschaftliche Seite von Caravaggios Bildtechnik zu konzentrieren. Sie wissen, dass wir in einigen unserer Versammlungen Gelegenheit hatten, mit der Restaurierung und den wissenschaftlichen Untersuchungen so viele Informationen darüber zu bekommen, wie ein Maler seine Arbeit realisieren kann. Sie haben diese Wahl in dieser Ausstellung getroffen, um viele Details hervorzuheben seien Sie die verschiedenen Veränderungen, die Caravaggio während ihrer Realisierung hatte. Eine andere kleine Sache - Fortsetzung Delfina - genau Caravaggio war nicht der einzige Maler jener Zeit, der Vollständigkeit halber hier in der Nähe der Gallerien Italiens eine ebenso schöne Ausstellung hatte, so wie gültig, was den letzten Caravaggio betrifft. Dort finden Sie jedoch viele weitere Werke, die Caravaggios letzte Arbeit mit Bernardo Strozzi verglichen. In dieser Ausstellung finden Sie, was in Italien und im Ausland in Malerei war. So einen Blick zu haben, der uns einen Caravaggio nicht nur als Idol des "Verrückten" zeigt, sondern in einer Geschichte kongruiert, die der Zeit und einer Geschichte unserer Kunst entspricht und nicht nur, bereichert durch viele andere

Künstler, die aus dem Ausland kommen komme nach Italien, um diese Techniken zu erlernen. "

Er schloss mit der Feststellung, dass der Ruhm von Caravaggio, der im Laufe der Zeit erst kürzlich dank Roberto Longhi im Palazzo Reale ausgelöscht wurde, zu Beginn des 20. Jahrhunderts wiederentdeckt wurde. Dies ist eine wunderbare Gelegenheit, die Arbeit von Caravaggio besser zu verstehen.

Nach einem kurzen Halt im Hof gingen wir in kleinen Gruppen die Ausstellung besuchen. Wir hatten keinen eigenen Führer und jeder Teilnehmer erhielt als Ersatz einen Audioguide, den ich gut gemacht habe: synthetisch, erschöpfend und ohne die üblichen höfischen Begriffe, die von Kunstkritikern benutzt werden.

Nach einer Beschreibung des Lebens von Michelangelo MERISI namens CARAVAGGIO führte uns der Weg durch die künstlerische und menschliche Erfahrung des Malers. Von seinem Debüt bis zum Tod am Strand von Porto Empedocle. (Hier habe ich die Pflicht, eine Parallele - vielleicht gezwungen - zwischen dem Tod Caravaggios und dem von Pasolini zu setzen, beide beenden ihre Existenz - außerhalb der Norm - am Strand, ihrem letzten Strand. Jede Leinwand hatte einen Vers und einen Rücken. Der Vers war die Leinwand selbst; während die Rückseite ein Bildschirm war, der die verschiedenen Überprüfungen und Remakes der Themen zeigte, die Caravaggio während seiner Ausarbeitung hatte.

Eine sehr interessante Ausstellung, die es auch den Besuchern ermöglicht hat, sich nicht an die Probleme der Kunst zu gewöhnen, den Geist, die Neuheiten und den revolutionären Umfang von Caravaggios Werken zu erfassen. Von einem Gemälde, das sich auf die Verherrlichung religiöser Ereignisse beschränkt, bei denen die Menschen nur Zuschauer oder passive Nutzer waren, bis hin zu einem Gemälde, auf dem dieses (die Menschen) zum Protagonisten des Ereignisses wird. Das heißt, was in den Heiligen Schriften, den Ereignissen, erzählt wird, wird durch das Einfügen von populären Charakteren aktuell gemacht. Jesus, Maria, Johannes der Täufer und alle anderen, sind rentstellt mit den Gesichtern der bescheidensten, aber nicht weniger schönen Menschen. Gerade um die Relevanz der Botschaft des Evangeliums zu bezeugen, war ein weiterer Aspekt der Ausstellung die Möglichkeit, die wahre Dimension der Bilder zu sehen. Kein sekundärer Faktor, denn die meisten von ihnen konnten wir nur in Büchern oder in Videodarstellungen bewundern. Neben den Original-Leinwänden zu sein, war eine unaussprechliche Emotion. Mehr als einmal habe ich in ihrem Vergleich mit der Ikone, die ich im Sinn hatte, Buße getan: Ich dachte es kleiner; oder, warum habe ich das nie im Hintergrund gefangen? ... die Farben, die ich für bunter hielt ... Ich denke, diese Erfahrung war ein großer Beitrag zu einer größeren Kenntnis eines Malers, der glaubt, alles über ihn zu wissen, aber in Wirklichkeit haben wir trotz seines kurzen turbulenten Lebens noch viel Nachforschen und kennen lernen Danke Delfina und Raffaella für dieses schöne "Geschenk". Die Faulheit hätte mich entmutigt, dieses wichtige Ereignis zu sehen, aber Ihre weise Organisation hat dazu geführt, dass dies auch zu einem angenehmen Moment in Freundschaft mit allen Mitgliedern des Clubs wurde. Angesichts der "Besonderheit" des Abends hielt der Präsident es nicht für angebracht bringen Sie die Glocke mit, so dass der Abend mit einem herzlichen Gruß an alle Teilnehmer endete.